

Intervento della Presidente Manola Pellegrinotti in occasione della festa del 30° Anniversario – 21 agosto 2026

TRENT'ANNI DI SOLIDARIETA'

Prima di raccontarvi la nostra storia, vorrei ringraziare tutte e tutti coloro che hanno accettato il nostro invito e che hanno deciso di condividere con noi questa festa e a cui poi chiederemo di darci un saluto.

Per questa speciale occasione abbiamo invitato non solo gli attuali Amministratori, ma anche tutti i sindaci precedenti che hanno condiviso il nostro percorso in un modo o in un altro, abbiamo invitato i Consiglieri, il Comandante dei VU Marco Di Napoli, il nostro Presidente Regionale Danilo Viero, il Presidente del CSV Roberto Veronese, il Segretario dello SPI CGIL di Verona Adriano Fillice, i dirigenti di Auser provinciale di Verona, i Presidenti e dirigenti dei diversi circoli Auser della provincia e i Presidenti di Auser Colognola che mi hanno preceduto in questi 30 anni
Ringrazio tutte e tutti per la presenza

Il 10 ottobre 1996 presso la sala civica di Colognola ai Colli un gruppo di cittadine e cittadini tutti residenti a Colognola (9 persone) costituiscono l'associazione "Anziani Colognolesi".

Alle mie spalle vedete la copia dell'atto costitutivo regolarmente registrato all'Agenzia delle entrate nel 1996.

Tra quelle nove persone c'era anche mia madre e forse questo è anche uno dei motivi per i quali sono qui oggi a raccontare questa storia e la ragione del mio impegno in Auser.

Come potrete notare, sull'atto costitutivo era ben chiaro l'obiettivo dei costituenti: ***contribuire a risolvere o almeno alleviare le difficoltà degli anziani e dei pensionati con iniziative proprie e in collegamento con gli Enti Pubblici locali attraverso diversi ambiti*** (un centro sociale, attività

ricreative e turistiche, abbattimento delle barriere architettoniche, promozione di incontri ed attività culturali, ricreative e assistenziali, problemi sanitari, assistenza per pratiche burocratiche e previdenziali, ecc...)

Subito dopo il 29 dicembre 1996, l'associazione, con una assemblea costituente ha deciso di affidarsi ad Auser, associazione nazionale che, più di altre nel proprio statuto condivideva e condivide gli obiettivi che la stessa associazione si era data.

Nel 1999 grazie alla collaborazione tra SPI CGIL e Comune di Colognola ai Colli, allora presieduto dal Sindaco Zambaldo, che oggi ci onora della sua presenza, è stato realizzato il centro sociale che ora vedete.

La struttura proviene dai prefabbricati utilizzati dai terremotati del Friuli, recuperata dai nostri volontari che hanno contribuito anche alla sua messa in opera, come potete vedere dalle foto.

Questo progetto, andato a buon fine con la collaborazione e gli interventi economici di tutti i soggetti coinvolti, è stato un importante evento che ha saputo guardare avanti e che oggi, a seguito della legge 117 che definisce gli ambiti degli Enti del Terzo Settore, si potrebbe definire una **co-progettazione** *"ante litteram"* a tutti gli effetti.

Il 20 ottobre del 1999 venne stipulata la prima convenzione per la gestione del centro con l'Ente Pubblico per nove anni a firma dell'allora Presidente Marco Zaccaria, Rita Nicolis, Presidente Provinciale Auser e il Sindaco Zambaldo che inaugurò il centro.

Il 27 marzo 2002 venne poi sottoscritta una nuova convenzione con durata 14 anni con scadenza 19 novembre 2015.

Quindi da novembre 2015 questo luogo è diventato a tutti gli effetti di proprietà comunale e grazie ai bandi successivi promulgati dall'Ente per la

gestione, è ancora guidato dalla nostra associazione e ringraziamo l'Ente Pubblico per la fiducia accordataci.

Nell'arco di questi 30 anni abbiamo affrontato diverse difficoltà tra cui un commissariamento che, se da un lato ci ha permesso di conoscere Pietro Carradore che prima come Commissario e poi come Presidente ha diretto il centro, ci ha anche fatto comprendere, a nostre spese, quanto importanti siano, onestà, correttezza e trasparenza nella gestione, e mi permetto di dire non solo delle associazioni.

Abbiamo partecipato con un nostro stand per tre anni consecutivi dal 2017 al 2019 alla tradizionale Sagra dei Bisi stipulando anche un accordo con l'Istituto Alberghiero di Caldiero per offrire stage ai giovani studenti, che ci hanno aiutato con i servizi sia di cucina, sia di distribuzione.

Ci eravamo appena ripresi dal commissariamento ed è arrivata la pandemia Covid 19 che ha investito tutto il pianeta e che ci ha visto chiudere i battenti per più di un anno.

Negli anni della pandemia l'unica attività che non si è mai fermata è stato il trasporto sociale, prima grazie a giovani volontari che si sono resi disponibili a consegnare la spesa a casa di persone malate e/o vulnerabili; e poi ai nostri volontari, malgrado le difficoltà dettate dalle innumerevoli procedure di sicurezza a cui ci siamo dovute/i adeguare, insieme con i/le trasportati/e.

Anche in questa drammatica situazione, Socie e Soci hanno dimostrato solidarietà e spirito di appartenenza continuando a sottoscrivere la tessera, se pur con il centro chiuso.

Basta dare un'occhiata al grafico del tesseramento negli anni per avere un'idea dell'andamento.

Con il 2022 la situazione si è ristabilizzata e a seguito dell'entrata in vigore della legge 117 del 2017, nota come Codice del Terzo Settore, abbiamo affrontato, insieme con tutte le affiliate Auser, le procedure congressuali straordinarie per l'approvazione di un nuovo statuto, visto e approvato dal

Ministero, e l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Il Runts è un sistema telematico che raccoglie e organizza tutte le informazioni sugli enti non profit italiani, garantendo trasparenza, uniformità e accesso ai benefici previsti dalla legge.

Inutile dire che sono aumentate a livello esponenziale per chi guida un'associazione, sia le procedure burocratiche, sia le responsabilità.

Nell'arco di questi anni abbiamo cercato di collaborare con soggetti e associazioni del territorio e presentato diversi progetti, alcuni sono andati a buon fine, altri meno:

- progetto pedibus: per offrire l'opportunità ai minori di raggiungere la scuola a piedi condividendo l'esperienza con coetanei e supportati e guidati da volontari evitando in tal modo ulteriore inquinamento ed educando i più piccoli al rispetto dell'ambiente;
- progetto T.A.C.I. – teatro, arte, cultura, inclusione contro la violenza sulle donne (panchine rosse!) ripetuto negli anni e con modalità diverse;
- progetto co-housing: un progetto in grado di coinvolgere più associazioni del territorio per la sua realizzazione e in grado, al contempo, di rivalutare luoghi e spazi di proprietà dell'Ente Pubblico attualmente dismessi, offrendo a persone sole, disabili e/o in condizioni di disagio momentaneo, di creare comunità solidali e di mutuo-aiuto;
- progetto centro di ascolto: per offrire un supporto a persone sole e/o che hanno appena subito un lutto
- progetto salute: collaboriamo e abbiamo invitato in varie occasioni l'associazione in difesa dei diritti del malato
- corsi di italiano per straniero/i: con l'obiettivo di integrare le persone di diverse nazionalità che abitano nel nostro comune e nella nostra vallata. Abbiamo provato ad attivare direttamente un corso gratuito di Italiano, ma troppo oneroso per l'associazione, perciò abbiamo

cercato la collaborazione di CPIA (centro per l'istruzione per adulti), Comune di Colognola e Plesso scolastico di Colognola per cercare di attivare più corsi di italiano per straniero/i.

Ci siamo riusciti con un corso mattutino che si è svolto nell'Istituto Comprensivo di Colognola, che ringraziamo per l'adesione, dedicato in modo particolare alle donne, e due corsi c/o l'Alberghiero di Caldiero, uno pomeridiano e uno serale.

Noi abbiamo fornito il servizio di segretariato sociale per le iscrizioni online a chi ne aveva la necessità.

Diversi sono anche stati i gruppi dirigenti, volontarie e volontari che si sono succeduti nella direzione e gestione del Circolo in questi 30 anni e che hanno affrontato corsi di formazione specifici per cercare di svolgere al meglio il proprio ruolo, alcuni anche con l'indispensabile supporto del CSV (Centro Servizi per il Volontariato).

Vogliamo ringraziarli **tutti**, perché Tutte e Tutti hanno operato con consapevolezza per il bene della nostra comunità, cercando di raggiungere quegli obiettivi citati sull'atto costitutivo del 1996.

Tuttora volontarie e volontari del Circolo continuano a **donare** alla comunità di Colognola ai Colli e dei paesi limitrofi le proprie competenze, le proprie professionalità e il proprio tempo, attraverso tutte le numerose iniziative:

- Nonni vigile a supporto di due plessi scolastici
- Trasporto sociale (*...e per fare meglio e di più nel 2025 abbiamo acquistato un'auto attrezzata*)
- Attività ludiche e ricreative (*tombola, giochi di carte, feste aperte a tutti come questa e non solo ai soci, ecc..*)
- Attività culturali e formative (*università del tempo libero, corsi di inglese, corsi di smart phone e tablet, corsi di italiano per stranieri, ecc..*)
- Attività di benessere (*corsi di ginnastica – ballo domenicale*)
- Attività turistiche (*gite, soggiorni, ecc..*)

- Attività di gestione parco e giardino
- Attività di somministrazione (*bar, pranzi sociali*)
- Questo è anche un luogo disponibile per riunioni di altre associazioni e di cittadini e cittadine (*come i condomini, ad esempio*)

Nel 2025, insieme con altre sei diverse sedi Auser della provincia di Verona, abbiamo ottenuto dalla Commissione Nazionale Auser il **Bollino Blu**, ossia la certificazione di qualità per la nostra Università che, nell'arco dell'anno accademico, ha visto partecipare ai numerosi incontri più di 1.300 persone.

E vorrei anche sottolineare che Verona è la provincia veneta con il maggior numero di riconoscimenti (*Bollino blu e Verde*) per le attività culturali.

Complessivamente nel 2025 abbiamo donato + di 8.600 ore di volontariato (*23 ore al giorno*), abbiamo movimentato quasi 7.000 persone e percorso 18.500 km, con un risparmio per la comunità di più di 172.500,00 euro (*considerando una media di euro 20,00 all'ora*)

Auser a livello nazionale e locale svolge un ruolo fondamentale: attraverso il volontariato sosteniamo le persone più vulnerabili contrastando soprattutto la solitudine, costruendo relazioni e offrendo punti di riferimento per chi vive solo o in condizioni di difficoltà.

A differenza di un mondo che si concentra sempre più sull'individualismo, Auser promuove la solidarietà e la pace attraverso cultura, formazione, relazione sociale, tutti strumenti utili ed essenziali per contrastare l'isolamento e ristabilire il senso civico e di appartenenza. Non a caso la democrazia nasce e si alimenta nei luoghi in cui le persone si incontrano, partecipano e costruiscono comunità.

Noi crediamo anche che le politiche pubbliche dovrebbero affrontare con serietà e concretezza il tema della povertà e dell'invecchiamento, rafforzando nei territori i propri interventi sociali creando sinergie, ove possibile, con gli enti del terzo settore.

Sinceramente però devo dire che ciò che più di ogni altra cosa gratifica il nostro lavoro quotidiano è sapere che chi entra nel nostro circolo si sente a casa, partecipa volentieri alle attività e ne suggerisce altre, partecipa alle assemblee confermandoci fiducia e ringraziandoci per ciò che facciamo e per il tempo che dedichiamo loro, senza nulla pretendere.

Per chiudere non posso fare altro che augurare a tutte e tutti voi che questo **centro** possa proseguire il suo compito con il consueto impegno per altri 30 anni, ringraziare volontarie e volontari che quotidianamente sono impegnati a rendere le nostre giornate più leggere, e infine ringraziare Socie e Soci che ci sostengono sottoscrivendo ogni anno la quota associativa e che condividono i nostri obiettivi.

Grazie, grazie davvero a tutte e tutti!